

FAQ BANDO WELFARE IN AGEING – settembre 2025
Potenziare la capacità delle comunità di rispondere ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie

NB:

Troverete con il colore rosso eventuali aggiornamenti e precisazioni in corso d'opera sulle risposte già pubblicate e le nuove FAQ inserite nei relativi paragrafi.

Prima di consultare le FAQ si raccomanda di leggere attentamente il testo del bando, il format e prendere visione delle guide e tutorial disponibili a questo link: <https://www.fondazionecariplo.it/it/bandi/Bandi.html>

1. SOGGETTI AMMISSIBILI (CAPOFILA, PARTENARIATO, RETE)

1.1. Quali organizzazioni possono assumere il ruolo di capofila?

Le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate – nel ruolo di capofila – da enti pubblici o organizzazioni private senza scopo di lucro attive sul target del bando, in partenariato con almeno un altro ente (pubblico o privato) ammissibile a contributo. La Fondazione non concede contributi a enti con fini di lucro, che quindi non possono essere capofila o partner di progetto, ma tali enti profit possono partecipare alla rete o essere fornitori di servizi. Le indicazioni generali sull'ammissibilità sono contenute nei "Criteri generali per la concessione di contributi" e nella "Guida alla presentazione dei progetti su bando" disponibili sul sito. **Non saranno ammissibili progetti presentati da un soggetto capofila di un progetto beneficiario di contributo nella prima o nella seconda edizione del bando.**

1.2. L'iscrizione al RUNTS è un requisito per presentare la richiesta di contributo?

No, l'iscrizione al RUNTS non è un requisito necessario come indicato nei "Criteri generali per la concessione di contributi"

1.3. Si può aderire a più progetti in qualità di partner?

Il bando non esclude la possibilità per un ente di partecipare in qualità di partner a più progetti; l'ente che eventualmente sceglierà di essere partner su più progetti (o capofila in un caso e partner in un altro/in altri) dovrà garantire la sostenibilità organizzativa della scelta, la capacità di collaborare con più progetti allo stesso tempo, in caso di concessione di più contributi. Si ricorda che, come per tutti i bandi con scadenza, è invece consentita la presentazione di una sola richiesta di contributo in qualità di capofila (con i vincoli indicati nel punto 1.1).

1.4. Che differenza c'è tra fare il partner ed essere nella rete progettuale?

Come meglio precisato nella "Guida alla presentazione dei progetti su bando" per partner deve intendersi un soggetto che, oltre a essere ammissibile al contributo, apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi), si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto ed eventualmente mette a disposizione una quota di cofinanziamento. Per soggetto della rete si intende un soggetto che collabora anche molto



attivamente al progetto (secondo un accordo strutturato), ma non espone costi e non riceve contributo dalla Fondazione Cariplo.

1.5. Sono ammissibili enti che non hanno sede legale/operativa nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo (Regione Lombardia, province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola)?

Sì, sono ammissibili, in quanto non ci sono vincoli rispetto a sede legale/operativa degli enti proponenti, ma solo rispetto alla localizzazione del progetto (che deve realizzarsi nel territorio in cui opera la Fondazione Cariplo). Si segnala che, in coerenza con i criteri indicati nel bando, in sede valutativa verrà considerato il radicamento e l'esperienza dei soggetti coinvolti nel territorio scelto.

1.6. In cosa deve consistere la procedura amministrativa di evidenza pubblica ai fini della partecipazione al bando di un ente pubblico in qualità di capofila?

Ogni capofila pubblico può scegliere la strada che ritiene più opportuna (gara, coprogettazione, avviso pubblico...). A dimostrazione dell'avvenuto espletamento della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dei partner progettuali, l'ente dovrà produrre in allegato all'accordo di partenariato copia della determinazione del responsabile del servizio competente con il quale si dà atto della procedura svolta, se ne accerta e dichiara la regolarità e si approvano le risultanze relative. In caso di ente pubblico, ivi comprese le altre categorie sottostanti, relativamente alle spese di personale, si ricorda che il contributo può essere destinato solo alle voci A06 (personale non strutturato) e A07 (prestazioni professionali di terzi). Per la voce di spesa A05 (personale strutturato), è possibile inserire come contributo esclusivamente la quota di spesa aggiuntiva rispetto alla situazione attuale (es. un dipendente che da part time diventa full time per il progetto, potrà essere inserito come contributo esclusivamente la quota di costo aggiuntiva).

1.7. Se il capofila di progetto è una ASST, o un'azienda speciale dovrà seguire procedure ad evidenza pubblica per la costituzione del partenariato?

Le ASST e le Aziende Speciali dovranno attenersi alla normativa che ne regola il funzionamento, documentando con appropriati atti amministrativi la correttezza della procedura adottata secondo le rispettive natura, disciplina e procedure di evidenza loro applicabili.

1.8. Una università può partecipare a questo bando?

Sì, come per tutti i soggetti coinvolti, deve esserne chiarito il ruolo e il valore aggiunto all'interno del progetto.

1.9. È possibile che all'interno del partenariato rientrino anche imprese profit (che comunque lavorano in ambito dell'ageing)?

Un'impresa profit può partecipare come finanziatore o come soggetto nella rete di progetto (sono benvenuti soggetti "non convenzionali") ma non entrare nel partenariato (si veda punto 1.1).



1.10. Ci sono vincoli per enti che abbiano già in corso progetti finanziati da Fondazione Cariplo o stiano partecipando ad altri bandi (dell'Area Servizi alla Persona o di altre aree)?

Di base no, il bando prevede che non saranno ammissibili progetti presentati da un soggetto capofila di un progetto beneficiario di contributo nella prima edizione o nella seconda del bando. Inoltre, non saranno ammissibili progetti che rappresentano l'evoluzione di progettualità già finanziate nel corso delle precedenti edizioni del bando. Si ricorda che alcuni vincoli particolari sono precisati nei "Criteri generali per la concessione di contributi" (paragrafi "Criteri generali – IV. Limitazioni" e "Criteri applicabili a particolari tipologie di contributi – I. Contributi sollecitati con bando"). Si segnala, in particolare, che non possono essere concessi Contributi ad enti che abbiano, nell'ambito dei bandi dell'area di riferimento (Ambiente, Arte e Cultura, Servizi alla Persona), più di un progetto da rendicontare "a saldo" la cui data ufficiale di conclusione, stabilita secondo le procedure adottate dalla Fondazione, sia stata superata da oltre sei mesi.

1.11. La partecipazione a questo bando esclude la partecipazione ai bandi delle Fondazioni di Comunità o bandi Emblematici?

No, non sussistono vincoli in tal senso.

2. AMBITO DI INTERVENTO E TARGET

2.1. Qual è il territorio di riferimento del progetto?

Il Bando non prevede vincoli o indicazioni specifiche in merito. La scelta sull'ampiezza territoriale sarà demandata ai partenariati proponenti sulla base dell'analisi congiunta dei propri contesti e del problema/target individuato.

2.2. Qual è la dimensione minima del partenariato?

I progetti dovranno essere presentati obbligatoriamente da un partenariato composto da un minimo di due organizzazioni. La configurazione del partenariato dipenderà fortemente dal tipo di intervento e dal territorio su cui gli attori intendono intervenire. Sarà considerato un elemento di merito la capacità di coinvolgere i soggetti più rilevanti.

2.3. E' possibile scegliere se intervenire sul fronte dell'intercettazione precoce di situazioni di fragilità (degli anziani e delle loro famiglie) non ancora in carico ai servizi o sul fronte del bisogno conclamato e della non autosufficienza?

Sì, il progetto può scegliere di agire su uno dei due fronti di intervento o su entrambi.

2.4. E' coerente un progetto incentrato sull'invecchiamento attivo?

No. L'azione preventiva del Bando si concentra sulla intercettazione precoce delle situazioni di fragilità/bisogno, non nella direzione di interventi esclusivamente orientati al benessere preventivo della salute dell'anziano (es: ginnastica terza età, passeggiate..)



2.5. Il bando prevede che il progetto sia rivolto ad una sola delle aree di intervento (orientamento, intercettazione e presa in carico di nuovi beneficiari /attivazione e/o potenziamento di misure a supporto della domiciliarità/creazione presidi territoriali e servizi di prossimità)?

No, si può lavorare su più aree di intervento, che sono comunque identificate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

2.6. Un progetto centrato sull'uso di strumenti tecnologici (telemedicina, domotica..) e da remoto è coerente con il bando?

Questo bando può sostenere lo sviluppo di risposte/servizi tecnologici solo laddove siano fortemente applicati e ancorati a un progetto territoriale che garantisca l'orientamento e la presa in carico degli anziani e delle loro famiglie in senso più ampio. Si ricorda che i costi per investimenti ammortizzabili (tra cui rientrano i costi per gli strumenti tecnologici) sono ammissibili nella misura del 30% del costo totale di progetto.

2.7. E' consentita la presentazione di un progetto che intende attivare un nuovo servizio socio-sanitario?

No, a meno che il progetto ne illustri accuratamente il valore aggiunto previsto rispetto alla normale capacità di risposta, evidenziandone gli elementi di innovazione/estensione/flessibilità rispetto agli standard delle unità d'offerta regionali (ad esempio in termini di potenziamento dei servizi, di emersione e copertura dei bisogni individuati, nonché di approccio metodologico e di esito potenziale sui percorsi delle persone) e una chiara apertura al territorio in risposta ai bisogni individuati. Nel caso di nuovi servizi socio-sanitari si ricorda che potranno essere inseriti come costi di progetto solo quelli incrementali legati all'innovazione/estensione/flessibilità dei servizi e non i costi già sostenuti dalla retta pubblica.

2.8. È possibile partire da un progetto sperimentale già attivato (ma terminato) e che abbia fornito riflessioni e migliorie da utilizzare in questo bando? Potrebbe essere motivo di esclusione o di facilitazione nella selezione?

È possibile valorizzare una precedente esperienza/modello (che non sia già stato sostenuto nelle precedenti edizioni del bando), ma per elaborare una proposta che abbia una chiara natura incrementale ed evolutiva rispetto a quanto già sperimentato, che non ne sia dunque la semplice continuazione o replica.

2.9. Per Fondazione è preferibile un progetto altamente specifico, ovvero che si concentra su una risposta di rete innovativa per un singolo target/disagio specifico individuato, oppure è maggiormente di valore un progetto più ampio, in grado di aggregare partner diversificati che sappiamo intervenire su un target più ampio e diverse problematiche?

Entrambi gli approcci sono in linea di principio validi, dipende dalla vostra analisi del bisogno e dalle competenze che riuscite ad aggregare.

3. QUESTIONI DI BUDGET

3.1. Con quali risorse è possibile garantire il cofinanziamento richiesto? È possibile



cofinanziare con i costi di personale? È ammessa la valorizzazione del lavoro volontario? Si può cofinanziare con fondi pubblici?

È possibile cofinanziare anche con personale già operativo nel partenariato (voci di spesa A05 personale strutturato, A06 personale non strutturato, A07 prestazioni professionali di terzi) che venga chiaramente dedicato in quota parte al progetto (e che sarà poi anche adeguatamente rendicontato). Il bando sostiene le connessioni tra servizi che nel loro lavoro ordinario vogliano introdurre un modo diverso di operare; quindi, oltre a personale incaricato *ad hoc* è importante coinvolgere personale competente dei servizi.

Non è possibile valorizzare nel budget il lavoro volontario, che comunque se previsto va illustrato nella descrizione dettagliata perché aggiunge valore al progetto.

È possibile ricomporre/integrare risorse di provenienza pubblica purché chiaramente coerenti, esplicitando se si tratta di cofinanziamenti certi o ancora da acquisire. Nel bando è comunque indicato che non sono ammissibili progetti che prevedono mero cofinanziamento di risorse PNRR.

3.2. Il budget sarà per la maggior parte destinato al capofila?

Non necessariamente; la ripartizione dei costi, del contributo e del cofinanziamento dipende dagli apporti progettuali di ciascun ente, dagli equilibri e risorse interni alla compagine proponente.

4. QUESTIONI VARIE

4.1. È possibile fare un incontro individuale?

Gli incontri individuali non sono previsti. È invece possibile ricevere assistenza via mail (ageing@fondazionecriplo.it) per quesiti specifici. Non è possibile sottoporre bozze progettuali.